

Di Maio e Casaleggio a Milano (di nuovo) dagli imprenditori: "Aboliremo 400 leggi. Sul sito tutti potranno proporre quali"

LINK: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2018/01/10/di-maio-e-casaleggio-a-milano-di-nuovo-dagli-imprenditori-aboliremo-400-leggi-sul-sito-tutti-pot...>



L'imprenditore aspetta Davide Casaleggio fuori dalla porta della sala conferenze a Milano e lo agguanta il tempo di una stretta di mano: "Continuate così, è arrivato il momento di fare". Lui sorride, mai così tanto come da quando è iniziata la campagna elettorale, e fa solo un commento: "Benvenuti". Ennesima settimana di tour in vista del voto, il Movimento 5 stelle torna davanti agli imprenditori per parlare di una delle proposte a cui tiene di più e che rappresenta in pieno il nuovo corso: abolire 400 leggi nei primi giorni di governo, partendo da spesometro, split payment, redditometro e studi di settore. Le altre saranno illustrate in un sito, non ancora online, dal nome leggidaabolire.it. Ma dove soprattutto tutti potranno proporre la loro. "Proponiamo e prendiamo un impegno con le imprese", dice Luigi Di Maio di fronte alla platea di rappresentanti delle aziende. "Siamo ostaggio della burocrazia". Quindi gli applausi quando dice che i cittadini "non devono dimostrare di essere onesti". Casaleggio ascolta in prima fila e decide di non intervenire, solo una battuta mentre se ne va seguito dalla folla di giornalisti: "Dobbiamo partire dalla semplificazione". video di Franz Baraggino L'evento nella centralissimo Palazzo delle Stelline è stato annunciato all'ultimo minuto eppure la sala è piena: ci sono le aziende, ma anche i tanti attivisti aspiranti candidati in Parlamento. E farsi vedere, oggi, a pochi giorni dal via alle votazioni online è fondamentale. Sul palco il candidato alla Regione Dario Violi accompagnato dal padrone di casa Stefano Buffagni, che invece sarà uno dei nomi forti da candidare a Roma. Poi il giornalista Gianluigi Paragone, candidato già annunciato e a cui Di Maio riserva un saluto caloroso e personale dal palco. Poi la lunga fila di attivisti, dai volti storici (Fulvio Martinoia ad esempio) a quelli che si affacciano per la prima volta per fiutare l'aria. Assenti completamente i parlamentari M5s di Milano che però non è la prima volta che saltano. Intanto alla Casaleggio associati la corsa è contro il tempo: ci sono centinaia di candidature da valutare prima di dare il via alle primarie online, i nomi da mettere a tavolino nei collegi uninominali e poi, e soprattutto, la scelta della squadra di governo. Di Maio gira l'Italia, seguito dal pulmino dello staff, e in sinergia con Milano sta cercando di arrivare pronto alle scadenze. Chi non si vede e non si sente è Beppe Grillo. Ha parlato per Capodanno dal blog ed è stata forse l'ultima volta in cui ha usato quello spazio per faccende legate alla politica M5s: subito dopo le parlamentarie ci sarà la già annunciata separazione dal blog delle Stelle. Niente di grosso per gli altri, una rivoluzione a suo modo per il Movimento. Il leader resta defilato, anche per rafforzare l'immagine moderata, ma in tanti aspettano e sperano nella sua mano in campagna elettorale. Intanto Di Maio continua con il rally tour per convincere i nuovi e i vecchi elettori. Oggi è stata di nuovo la volta degli imprenditori, con discorsi completamente piegati alla difesa delle aziende. "So che i miei avversari diranno che così vogliamo favorire l'evasione fiscale, ma è semplificando che si aumenta il gettito per lo Stato e si riduce la pressione fiscale". In sala sono intervenuti alcuni dei nomi di riferimento in zona lombarda: Giuseppe Vivace della Cna Lombardia, poi Giuseppe Calafiori presidente di **Confprofessioni**, Giuseppe Caggiano di Drappo Bianco, Domenico Massimino vicepresidente nazionale di Confartigianato. Di Maio, anche a loro, ha detto che il problema dell'Italia è "la burocrazia": "Non ho nessun problema a dire che sono entrato in Parlamento convinto che per ogni problema servisse una legge. Ne esco con la

convinzione che questo è un Paese non ostaggio della burocrazia ma delle leggi". Un progetto che dovrà passare dal portale: "Noi oggi non stiamo lanciando solo un portale ma stiamo lanciando una nuova idea di Stato dove imprese e cittadini devono essere lasciati in pace di creare valore e iniziative" ha aggiunto, spiegando che per raggiungere questo obiettivo "abbiamo bisogno non di aggiungere ma di sottrarre leggi, adempimenti, obblighi e divieti che hanno prodotto una ragnatela in cui gli onesti restano imbrigliati e i disonesti si muovono con rapidità impressionante". E ancora: "Ci sono 187 mila atti aventi valore di legge e a questi ogni due giorni e mezzo se ne aggiunge una nuova. Con questo ritmo non faremmo nient'altro che bloccare il paese". Casaleggio non ha parlato dal palco, nonostante fosse stato annunciato dai suoi. Solo ai giornalisti uscendo, ha fatto la sua battuta: "La semplificazione è uno dei punti fondamentali per tutte le imprese, è da lì che dobbiamo riuscire a partire. Ci sono oltre 16mila database che monitorano le attività fatte dalle aziende in Italia: queste banche dati dovrebbero essere raccordate al massimo in 10 per poter riuscire a definire ciò che è giusto che le imprese paghino ma non nulla di più. Oggi il problema vero delle imprese è questo 2% stimato di impatto sul Pil in termini di inefficienza della burocrazia italiana che tramite questo progetto e altri che porteremo avanti riusciremo a diminuire".

M5s: Violi lancia 'Lombardia facile', vogliamo aiutare piccole imprese

LINK: <https://www.ilfoglio.it/adn-kronos/2018/01/10/news/m5s-violi-lancia-lombardia-facile-vogliamo-aiutare-piccole-imprese-172474/>

M5s: Violi lancia 'Lombardia facile', vogliamo aiutare piccole imprese 10 Gennaio 2018 alle 17:30 Milano, 10 gen. (AdnKronos) - Limitare gli adempimenti delle 950mila imprese lombarde a quelli strettamente necessari, senza escludere protocolli e documenti destinati alla stessa Regione. E' l'obiettivo di 'Lombardia Facile', lo slogan lanciato oggi dal candidato del Movimento 5 Stelle alle regionali, Dario Violi, con il sostegno di Luigi Di Maio. Davanti a una platea di piccoli imprenditori e cittadini, Violi ha detto di essere pronto anche a chiudere Lombardia Informatica, che ha "400 dipendenti e esternalizza l'80% delle sue attività". A detta del consigliere regionale, in Lombardia le aziende "perdono giornate intere di lavoro in adempimenti per la Regione", mandando gli stessi documenti tre, quattro volte alla regione. Quindi, o Lombardia informatica "comincia a occuparsi seriamente di digitalizzazione e semplificazione oppure la chiudiamo. Non esiste che faccia solo da stazione appaltante creando software diversi per chiedere alle aziende lo stesso adempimento". La semplificazione amministrativa colpirà anche i bandi, tra cui quelli di Finlombarda. Bandi spesso "inutilmente complessi, che costringono le imprese a pagare fior di quattrini ai consulenti o sono costruiti a tavolino per ostacolare l'accesso ai concorsi a questa o quella attività". L'obiettivo è realizzare una company box per le imprese lombarde, un unico luogo digitale dove caricare i documenti che servono alle istituzioni. Le imprese risparmieranno tempo e i controlli da remoto consentiranno un risparmio anche all'ente regionale. Dopo Violi, hanno parlato Giuseppe Caggiano, piccolo imprenditore brianzolo fondatore di un movimento contro la burocrazia, il Drappobianco; il presidente di **Confprofessioni** Giuseppe Calafiori e il vicepresidente di Confartigianato, Domenico Massimino. Condividi le tue opinioni su Il Foglio Testa

Lazio: Zingaretti, riduzione fiscale come leva per lo sviluppo

LINK: <http://www.regioni.it/economia/2018/01/09/lazio-zingaretti-riduzione-fiscale-come-leva-per-lo-sviluppo-546583/>

+T -T Lazio: Zingaretti, riduzione fiscale come leva per lo sviluppo martedì 9 gennaio 2018 ZCZC AGI0777 3 CRO 0 R01 / (AGI) - Roma, 9 gen. - "Dobbiamo puntare sulla riduzione fiscale come leva per lo sviluppo dell'economia del Lazio. Si tratta di azioni che possiamo realizzare perché ora abbiamo rimesso in ordine il bilancio e la sanità". Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, durante la riunione che si è svolta questa sera con tutte le Associazioni di categoria e i sindacati per illustrare il lavoro svolto in questi anni e presentare il programma per il prossimo quinquennio. Oltre al presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, c'erano anche alcuni esponenti della sua Giunta, Lucia Valente, Guido Fabiani e Carlo Hausmann. Tra i presenti i rappresentanti di Cgil, Cisl, e Uil, di Unioncamere Lazio, della Cna, di Unindustria, Confimprese, Federlazio, Confcommercio, Confesercenti, Legacoop, Acer Roma, **Confprofessioni**, Confartigianato, Confagricoltura, della Cia, di Copagri, di Ance Lazio, ed i rappresentanti delle CCIAA delle province. "I principi cardine della nostra azione - ha spiegato Zingaretti nel suo intervento - sono stati la semplificazione delle procedure amministrative e della burocrazia e il risanamento in tutti i settori. Il lavoro svolto in questi anni ci permette oggi di stare dentro la partita della competizione e di potercela giocare nei prossimi cinque anni". (AGI)Cau 092056 GEN 18 NNNN